

VALENTINA

14 febbraio



Deriva dal *cognomen* romano *Valentinus*, derivato dal nome Valente, che significa "forte", "che vale". Può quindi essere interpretato come un patronimico, con il significato "[discendente] di Valente", mentre altre fonti riportano un significato analogo a quello di Valente stesso, cioè "gagliardo", "vigoroso".

Valentiniano è un suo derivato.

In inglese, nella forma *Valentine* (che coincide con il femminile francese), è usato occasionalmente dal XII secolo.

L'onomastico si festeggia generalmente il 14 febbraio in onore di san Valentino, **San Valentino**, detto anche **san Valentino da Terni** o **san Valentino da Interamna** (Terni, 176 circa – Roma, 14 febbraio 273), è stato un vescovo romano, martire. Venerato come santo dalla Chiesa cattolica, da quella ortodossa e successivamente dalla Chiesa anglicana, è considerato patrono degli innamorati e protettore degli epilettici. La più antica notizia di san Valentino è in Martyrologium Hieronymianum, un documento ufficiale della Chiesa dei secc. V-VI dove compare il suo nome e anniversario di morte. Ancora nel secolo VIII un altro documento, *Passio Sancti Valentini*, ci narra alcuni particolari del martirio: la tortura, la decapitazione notturna, la sepoltura a Terni ad opera dei discepoli Proculo, Efebo e Apollonio, il successivo martirio di questi e la loro sepoltura.

Si ricordano con questo nome altri santi, fra i quali, alle date seguenti:

1° gennaio, beato Valentin Paquay, sacerdote dell'Ordine dei Frati Minori

7 gennaio, san Valentino, vescovo di Passau

4 luglio, san Valentino, sacerdote ed eremita a Langres

16 luglio, san Valentino di Treviri, vescovo e martire

1° novembre, san Valentino de Berrio Ochoa, vescovo e martire in Vietnam con altri compagni

3 novembre, san Valentino, martire a Viterbo assieme a sant'Ilario

Incontri pre-battesimali

Parrocchia Maria SS. di Caravaggio - Napoli